

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	I
<b>NCT - CODICE UNIVOCO</b>	
NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	00317973
ESC - Ente schedatore	S39
ECP - Ente competente	S39

## OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	ostensorio
OGTT - Tipologia	a raggiera

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

<b>PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE</b>	
PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Toscana
PVCP - Provincia	LU
PVCC - Comune	Lucca
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	

## DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XVIII
<b>DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA</b>	
DTSI - Da	1733
DTSV - Validità	(?)
DTSF - A	1733
DTSL - Validità	(?)

<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	data
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>AUT - AUTORE</b>	
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	punzone
<b>AUTN - Nome scelto</b>	Gori Domenico Antonio
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	notizie 1747-1801
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	00001754
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	bronzo/ fusione/ argentatura/ sbalzo/ cesellatura
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISA - Altezza</b>	51.8
<b>MISD - Diametro</b>	15.9
<b>MISG - Peso</b>	1160
<b>MISV - Varie</b>	Mostra: MISD: 25.1
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	discreto
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	Ostensorio a sole, tondo e lavorato. La base è impostata su un gradino che una cornice raccorda alla gola che si stringe sotto il corpo interno bombato. Il fusto è costituito da un nodo piriforme ed uno a balaustro. La mostra è costituita da un serto di nubi, con raggi irregolari, sorretto da due volute analoghe a quelle che alla sommità sostengono la crocetta, e addossato alla cornice che cinge la teca circolare. Tanto la base che il nodo sono tripartiti da lesene, cui si addossano fiori a candelabro, alternate nella base a cartelle ovali tra campi in sottosquadro quadrettato, e nel nodo, a festoni di fiori. Il nodo a balaustro è decorato da un cespo. La mostra reca sette cherubini disposti a coppie in basso, a sinistra e in alto tra le nubi. La cornice della mostra è a treccia, quella della base a foglie sovrapposte a palmette, analoga a quella che decora la mostra sul recto.
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	NR (recupero pregresso)
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	NR (recupero pregresso)
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	commemorativa
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a incisione
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	lettere capitali
<b>ISRP - Posizione</b>	Sotto la base
<b>ISRI - Trascrizione</b>	AE DILIT SODALI ET BENEFACT: MDCCXXXIII
<b>STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI</b>	
<b>STMC - Classe di appartenenza</b>	punzone

<b>STMQ - Qualificazione</b>	bottega
<b>STMI - Identificazione</b>	Gori Domenico Antonio
<b>STMP - Posizione</b>	Sul gradino esterno della base
<b>STMD - Descrizione</b>	Compasso
<b>STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI</b>	
<b>STMC - Classe di appartenenza</b>	punzone
<b>STMQ - Qualificazione</b>	garanzia
<b>STMI - Identificazione</b>	Lucca
<b>STMP - Posizione</b>	Sul gradino esterno della base
<b>STMD - Descrizione</b>	Pantera
<b>STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI</b>	
<b>STMC - Classe di appartenenza</b>	punzone
<b>STMI - Identificazione</b>	Gori Domenico Antonio
<b>STMP - Posizione</b>	Sul retro mostra
<b>STMD - Descrizione</b>	Compasso
<b>STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI</b>	
<b>STMC - Classe di appartenenza</b>	punzone
<b>STMI - Identificazione</b>	Lucca
<b>STMP - Posizione</b>	Sul retro mostra
<b>STMD - Descrizione</b>	Pantera
<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	L'attività di Domenico Antonio Gori è documentata dal 1747 e dal 1763 egli dispose dell'insegna del <<compasso>>. Accusato di non saper disegnare, dovette ritardare di alcuni anni l'ingresso nella Matricola come maestro. Tale accusa venne tuttavia smentita dal pittore Giuseppe Antonio Lucchi che dichiarò come Gori si recò presso di lui per imparare l'arte del disegno. Rimane, ciononostante, difficile scorgere gli echi di tale alunnato nella produzione del Gori, mentre più evidenti risultano gli influssi dell'argentiere Giovanni Tommaso Barsanti come ad esempio nell'ostensorio di Vecoli, dove vengono riproposte soluzioni stilistiche già sperimentate introducendo un elemento di novità soltanto nella mostra, con il serto di nubi che copre irregolarmente la cornice.
<b>TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI</b>	
<b>CDG - CONDIZIONE GIURIDICA</b>	
<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Ente religioso cattolico
<b>DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO</b>	
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAAAS PI 198553
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica

<b>BIBA - Autore</b>	Botteghe Argentieri
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1981
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00000156
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 291
<b>BIBI - V., tavv., figg.</b>	f. 361
<b>MST - MOSTRE</b>	
<b>MSTT - Titolo</b>	Le botteghe degli argentieri lucchesi del XVIII secolo
<b>MSTL - Luogo</b>	Lucca
<b>MSTD - Data</b>	1981
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	3
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	1993
<b>CMPN - Nome</b>	Spadaccini M.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Filieri M. T.
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	2006
<b>AGGN - Nome</b>	ARTPAST/ Ferraro M.
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	NR (recupero pregresso)